



Regione Siciliana
Presidenza

DIPARTIMENTO DEGLI AFFARI EXTRAREGIONALI
SERVIZIO 2 - RELAZIONI CON GLI ORGANI E LE ISTITUZIONI DELLO STATO
U.O.B. - COORDINAMENTO DELLE ATTIVITÀ DI ASSISTENZA E DI SUPPORTO AGLI ASSESSORI ED AI DIRIGENTI REGIONALI A ROMA

Rif. Prot. n. 0007850 del 03/12/2021

Scheda Informativa

Intesa sullo schema di decreto del Ministro delle infrastrutture e della mobilità sostenibili recante “Interventi infrastrutturali per le Zone Economiche Speciali (ZES)”, in attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza - Misura M5C3 – Investimento 4.

Organo Istituzionale:

Data:

Conferenza Unificata.

Seduta del 2 dicembre 2021.

Finalità:

La Conferenza Unificata ha sancito l'intesa sul decreto che ripartisce la somma di 630 milioni di euro tra le zone economiche speciali (ZES) per la realizzazione di interventi tra loro coerenti e interconnessi che mirano, nel loro insieme, a favorire la competitività e lo sviluppo economico nelle aree ZES (*rif. PNRR - Misura M5C3 Investimento 4 - "Interventi infrastrutturali per le Zone Economiche Speciali"*).

In particolare, alla ZES “Sicilia orientale” sono stati assegnati 61,4 milioni di euro, mentre, alla ZES “Sicilia Occidentale” 56,8 milioni.

Nel rispetto di quanto previsto nel Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, l'inizio degli interventi avrà luogo entro il 31 dicembre 2023, mentre la conclusione, entro il 30 giugno 2026.

I soggetti attuatori degli interventi sono, a secondo della tipologia dell'intervento, ANAS, RFI e le Autorità di Sistema Portuale territorialmente, ovvero le autorità di governo delle ZES.

Per le ZES per le quali non sia stato ancora nominato il Commissario alla data di entrata in vigore del presente decreto, il soggetto attuatore è individuato nell'Agenzia per la coesione territoriale.

I soggetti attuatori devono, tra l'altro, indicare quali criteri o elementi valutativi intendano adottare per favorire soluzioni tecniche che minimizzino gli impatti ambientali derivanti dall'attuazione degli interventi, garantendo il principio di “non arrecare un danno significativo” e il raggiungimento degli obiettivi climatici e digitali previsti per l'investimento di competenza.

Inoltre, il beneficiario e l'eventuale Soggetto Attuatore s'impegnano a regolare i propri rapporti con specifici atti negoziali o provvedimenti amministrativi volti a garantire il rispetto del cronoprogramma e il raggiungimento degli obiettivi previsti.

Le risorse sono erogate dalla Direzione Generale per la Vigilanza sulle Autorità di Sistema portuale, il trasporto marittimo e per vie d'acqua interne a seguito di apposito nulla osta rilasciato dalle direzioni generali del Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili competenti per materia: a titolo di anticipazione, pagamenti intermedi e saldo, secondo il piano dei costi dei singoli progetti, previa istanza da parte dei soggetti attuatori.

Per eventuali approfondimenti:

<https://www.statoregioni.it/it/conferenza-unificata/sedute-2021/seduta-del-02122021/convocazione-e-odg/>